

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1181 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a *"Situazione addetti pulizie nelle sedi della Regione Piemonte"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1181, presentata dal Consigliere Grimaldi, che ha la parola per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Ieri abbiamo affrontato il macro tema più generale del Palazzo unico, però abbiamo rimandato ad oggi questa situazione più piccola, se volete, che riguarda gli addetti alle pulizie nelle sedi della Regione Piemonte.

In vista del trasloco nella sede unica, gli Uffici del Patrimonio hanno dato avvio ad una fase di vendita di alcuni immobili, di cui abbiamo discusso ieri; tra l'altro, l'Assessore ci ha ricordato che parte di queste dismissioni verranno recuperate in un'unica nuova sede che è già in affitto della Regione Piemonte, cioè via Bertola, e il resto - sostanzialmente, i tre immobili di cui abbiamo parlato ieri - sarà dismesso. I ritardi accertati della conclusione del lavoro e del trasloco del personale hanno imposto questo ripensamento; di fatto, la riorganizzazione non riguarda solo il personale tecnico e amministrativo dell'ente, ma anche i servizi di supporto, tra cui quello delle pulizie.

Brevemente: il servizio di pulizie è stato assegnato all'impresa capogruppo Meranese S.p.A.; in seguito alla chiusura della sede di via Nizza non risultano più in servizio alcuni dipendenti, dai primi dati ne risultano due in particolare, e presto, con la chiusura di altre sedi, si stima che almeno una decina di dipendenti necessiteranno di una nuova destinazione.

Quindi, chiediamo alla Giunta se si sia attivato un confronto con l'impresa, in vista anche di questo ritardo dello spostamento nella sede unica e vista anche la ricollocazione degli uffici in via Bertola, per vedere se c'è la possibilità non solo di garantire gli stessi standard del servizio di pulizie, ma, soprattutto, di salvaguardare il personale attualmente impiegato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grimaldi.

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, Assessore al patrimonio

Grazie.

Rilevo solo un'inesattezza verbale nell'intervento del Consigliere Grimaldi: quelli che abbiamo abbandonato non sono immobili che vendiamo, ma sono immobili che avevamo in locazione.

Gli standard del servizio di pulizia sono definiti nel contratto sottoscritto a seguito dell'appalto e prevede un importo di 11.074.803 euro, con durata dal 1° agosto 2013 al 31 luglio 2017, tra la Regione Piemonte e l'ATI avente come mandataria l'impresa Meranese S.p.A.

Tale contratto è basato su un appalto di servizi che quantifica le ore in base ai metri quadrati di superficie su cui viene realizzato il servizio.

A seguito della razionalizzazione degli spazi destinati a uffici in Torino, è prevista una riduzione, entro il 31 dicembre 2016, di circa 11.500 metri quadrati.

Al fine della salvaguardia dei posti di lavoro delle dipendenti dell'impresa a seguito della dismissione di alcune sedi regionali e visto il licenziamento di due dipendenti che prestavano servizio in una sede dismessa, in data 21 luglio 2016, su richiesta delle organizzazioni sindacali, si è svolto un incontro con l'Assessore Pentenero e un rappresentante dell'impresa Meranese.

Il capitolato speciale di appalto prevede la possibilità per l'appaltatore di incrementare il numero di ore rispetto a quelle previste dal contratto qualora le stesse non fossero sufficienti a garantire lo svolgimento del servizio senza diritto a maggiori compensi. Inoltre, all'articolo 11 è prevista la possibilità di riduzione del numero di immobili elencati nell'allegato contratto, se adeguatamente motivata.

Il piano di razionalizzazione degli uffici elaborato in attuazione della disciplina in materia di revisione della spesa di cui al decreto legislativo n. 95/2012 ha consentito alla Regione Piemonte di risparmiare sulle spese di locazione passiva, ma anche sui costi dei servizi associati agli immobili.

Durante l'incontro con la ditta, la Regione ha sottolineato che, conseguentemente alla chiusura delle sedi, sono stati autorizzati degli interventi di pulizia straordinaria necessaria alla riconsegna degli immobili alla proprietà.

L'Amministrazione regionale, recependo la richiesta dei sindacati, ha chiesto all'azienda di verificare la possibilità di distribuire meglio i carichi di lavoro sui restanti palazzi (ad esempio, evitando gli straordinari), utilizzando così le dipendenti a rischio di licenziamento.

L'Assessore Pentenero ha proposto di verificare la possibilità di concedere all'azienda due mesi di cassa in deroga (novembre e dicembre).

L'azienda si è impegnata a riesaminare il licenziamento delle due dipendenti e a comunicare una risposta entro questi giorni. Peraltro, domani mattina è stato convocato un incontro presso la Prefettura di Torino, su richiesta delle organizzazioni sindacali, avente per oggetto il tema di questa interrogazione.

L'Amministrazione regionale, pur impegnata in un piano di riduzione e di qualificazione della spesa, sta verificando tutte le possibilità, tese sostanzialmente ad evitare che l'applicazione, peraltro doverosa, di questo piano non determini il licenziamento in capo al personale impiegato nello svolgimento del predetto servizio.

PRESIDENTE

Grazie, Vicepresidente.

OMISSIS

*(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.41)